



From the foreword of Prof. Dr. Aldo Toni
*Bioceramics in joint arthroplasty 6th International BioloX
Symposium 2001 23-24 March*
Georg Thieme Verlag - Stuttgart, New York 2002
113 p., 78 fig., € 64,95
ISBN 3-13-105891-9

The BIOLOX Symposium aims at creating a challenging meeting of high scientific standards with special emphasis on intensifying the communication and interaction between engineers and surgeons who develop and improve implants to be used for joint replacement in orthopedics.

One of the objectives is to compile clinical results and the latest of technical research in the highly specialized field of bioceramics for joint replacement. The most important objective is to pass all information to surgeons from all over the world.

The Proceedings of the 6th BIOLOX Symposium provide a review and an update of bioceramics in total joint replacement for those who work in this field. Ceramics have now a long history in total hip arthroplasty: more than thirty years have passed since Boutin implanted the first ceramic-to-ceramic prosthesis. Unfortunately during the seventies and early eighties the mechanical performances of the ceramics used at that time were not fully satisfactory. Nevertheless on the wave of the early success, the FDA cleared ceramic coupling to be used in the USA market. At that time, this approval was seen as a great breakthrough for the ceramics, the beginning of the new era. The type of prosthesis approved was then shortly followed by a severe incidence of loosening due to factors related to the ceramics by which it was made! Due to these failures, a generation of orthopaedic surgeons had jeopardized feelings versus ceramics. Even if they were acquainted of the risk of debris formation by polyethylene cups, they feared more the fracture of the ceramic head!

The eighties and early nineties, however, were the years when ceramics really changed, their mechanical properties improved dramatically, reducing the rate of head fracture almost to zero.

Wear tests confirmed the best wear behavior of ceramics versus all other materials. Nowadays more and more companies add to their productions the ceramic option. Surgeons seem to overcome the «ceramic fear» and finally trust more the wear reduction effect, rather than the

ceramic head fracture risk. Such a spreading of the ceramics use, once reduced to few very experienced centers, could bring problems linked to the learning curves related to ceramics, which require precise surgical technique. Efforts must be spent in educational programs finalized to train especially new surgeons about the not-to-do actions, which have to be avoided with ceramics. For instance, matching parts of different prosthesis (dangerous anyway) may become dramatically adverse with ceramics, so this is to be avoided as a rule. New ceramics are already «behind the corner».

They have improved mechanical properties, such to be used for smaller head and liner diameters. Besides they will disclose the use of ceramics to the knee prosthesis, even if this kind of application still deserves a deeper understanding related to the design, which could radically - change passing from metal alloy/polyethylene to ceramics coupling.

New century starts with a positive feeling versus ceramics in total hip arthroplasty «and we all have to address our work to target any type of failure to achieve a proper post-market surveillance and to improve training programs seeking for the best long term performance of this promising materials.

A.G. Gordon, B. Victor Lewis, Alan H. Decherney
Atlas der Gynäkologischen Endoskopie
Georg Thieme Verlag Stuttgart, New York 1998
259 p., dm 268
ISBN 3-13-114961-2

La tecnologia endoscopica ha rivoluzionato la pratica ginecologica negli ultimi 15 anni, fino a riscrivere interi capitoli della diagnostica strumentale ed ha spostato su basi completamente diverse la chirurgia ginecologica. Oggi l'endoscopia è diventata una metodologia operativa assolutamente indispensabile nell'esecuzione di gran parte della chirurgia-ginecologica e fa prospettare un futuro ricco di nuove possibilità di sviluppo.

Questo atlante presenta con ricchezza di illustrazioni tutti i progressi significativi nel campo della laparoscopia diagnostica ed operativa ed in quello dell'isteroscopia. Certamente prezioso per coloro che muovono i primi passi in questa direzione, l'atlante permette di comprendere al meglio quadri patologici e tecniche operative, risultando di grandissima utilità anche agli spe-

cialisti esperti per la ricchezza dell'aggiornamento bibliografico. Non solo si dimostrano possibilità e vantaggi nell'esecuzione dei classici interventi chirurgici ginecologici per via endoscopica, ma questa metodica tecnologica ha fatto sì che nuovi tipi di interventi chirurgici miniminvasivi fossero realizzabili nell'ambito dell'endometriosi, della gravidanza ectopica e soprattutto nell'ambito della stessa cavità uterina con l'isteroscopia. Vengono autorevolmente presentate le possibilità della laparoscopia operativa per l'isterectomia, la linfadenectomia pelvica, la ricostruzione del pavimento pelvico. Ampio spazio è destinato alla discussione delle complicazioni nell'ambito laparoscopico ed ai metodi destinati a ridurre al minimo l'incidenza.

Non si tratta dunque soltanto di un atlante molto interessante per la ricchezza delle immagini, ma anche di un testo pragmatico ed esauriente che illustra pregi e possibilità innovative di una tecnologia operativa oggi assolutamente irrinunciabile.

Il testo è una traduzione in tedesco dell'originale trattato inglese della Mosby-Wolfe.

Nicola Picardi

F. Stelzner

Chirurgie an viszeralen abschließsystemen
Thieme Verlag Stuttgart, New York 1998
395 p.
ISBN 3-13-107521-X

Si tratta di un volume molto particolare, ove risulta condensata la cultura anatomica, umana e talvolta comparata, di un chirurgo operativo per oltre 40 anni che ha terminato la sua carriera come Direttore della Clinica Chirurgica Universitaria di Bonn: Friedrich Stelzner. Al di là dell'analisi approfondita dei singoli capitoli, colpisce lo sforzo dell'Autore di unificare in un comune punto di vista le problematiche dell'anatomia e delle funzioni degli apparati sfinteriali dei visceri interni - compreso l'esofago - in relazione alla patologia che vi si può manifestare ed ai risvolti di tecnica e di strategia chirurgica da adottare. Gli apparati muscolari sfinteriali sono analizzati nella loro struttura di connessione con le formazioni nervose, evidenziando ampi spazi di conoscenze limitate in questo campo. Affascina il punto di vista dell'Autore costantemente fondato dalle strutture muscolari da una parte e dai piani di clivaggio aponeurotici dall'altra, con il risultato di un testo di profonda riflessione fisiopatologica che riversa sulle scelte chirurgiche una luce che non può essere ignorata. Peccato che la lingua tedesca costituisca un ostacolo per la diffusione di un testo di così elevato interesse scientifico e degno della più meditata attenzione.

Nicola Picardi

LIBRI RICEVUTI PER RECENSIONE

D. Andreani, G. Tamburrano, *Manuale di terapia delle malattie endocrine e metaboliche*, Antonio Delfino Editore - Roma, 2000, ISBN 88-7287-240-5, 680 p.

P. Frati, M. Arcangeli, *Facoltà di curare e autodeterminazione del paziente*, Edizioni Minerva Medica - Torino, 2002, ISBN 88-7711-412-6, 72 pag., € 12,00.

L. Ascioni, P. Guarini Editori, *Nuove tecniche ultrasonografiche nella patologia cardiaca vascolare*, Edizioni Minerva Medica - Torino, 2001, ISBN 88-7711-386-3, 114 pag., € 24,00.

G. Nigri, *I pericoli della colecistectomia laparoscopica*, Edizioni Minerva Medica - Torino 2001, ISBN 88-7711-399-5, 31 pag., € 12,50.

L. Macchiarelli, P. Arbarello, G. Cave Bondi, N. M. Di Luca, T. Feola, *Medicina legale - Compendio*, Edizioni Minerva Medica - Torino 2002, ISBN 88-7711-409-6, 443 pag., € 39,00.

F. Kockerling, S.I. Schwartz, *Liver surgery. Operative techniques and avoidance of complications*, J. Barth Verlag, Heidelberg 2001, ISBN 3-8304-5103-2, 232 pag., € 101,24.

M.A. Latteri, *Chirurgia oncologica e principi di oncologia clinica*, EdISES S.r.l. Napoli, 2001, ISBN 88-7959-200-9, 1068 pag., € 101,24.

W. Montorsi, *A lezione di chirurgia - La Scuola di Guido Oselladore al Padiglione Monteggia del Policlinico di Milano*, Editori Laterza 2001, ISBN 88-420-6498-X.